



CITTÀ DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 DEL 31/07/12

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE (31/05/2012)

L'anno 2012 il giorno 31 del mese di Luglio alle ore 17:00 nella sala delle adunanze consiliari della Residenza Comunale, per determinazione del Sindaco e previ regolari inviti a domicilio e nei termini legali, si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello nominale risultano presenti il Sindaco Avv. Paolo Spagnuolo e

Consiglieri	Pres.	Consiglieri	Pres.
Prezioso Antonio	NO	Scioscia Fabiola	NO
Spagnuolo Giuseppe	SI	Moschella Vincenzo	SI
Tuccia Luigi	SI	Del Mauro Massimiliano	SI
Iannaccone Antonio	SI	Parziale Gianna	SI
Landi Domenico	SI	Strumolo Massimiliano	SI
Aquino Valentina	SI	La Sala Raffaele	NO
Musto Dimitri	SI		
Barbarisi Raffaele	SI		
Pascarosa Flavio	SI		
Pacia Ulderico	NO		

Assume la presidenza il Sindaco Avv. Paolo Spagnuolo

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Il Presidente, dà atto che l'elenco degli oggetti da trattarsi nella presente adunanza è stato pubblicato all'Albo Pretorio e che della riunione è stata data partecipazione a S.E. il Prefetto e al Presidente del Collegio Revisore dei Conti, riconosce legale l'adunanza e mette in discussione l'argomento indicato all'ordine del giorno; premesso che nella proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs 267/00 hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei servizi interessati riportati in calce.

Il Sindaco dà lettura della seguente informativa:

Informativa relativa alla sentenza della Corte dei Conti

Come appreso dai media, la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, ha emesso il provvedimento n. 218/2012.

In calce al relativo dispositivo al Sindaco, anche nella qualità di Presidente del Consiglio, viene chiesto di dare comunicazione della pronuncia in discorso al Consiglio Comunale.

Ritengo opportuno svolgere anche qualche considerazione con l'auspicio di fornire utili chiarimenti sul merito del provvedimento, che ha creato non poca confusione nell'opinione pubblica.

Innanzitutto mi preme sottolineare che la Corte è intervenuta sugli esercizi 2009 – 2010.

Pertanto, trattandosi di gestione amministrativa relativa al mio predecessore dott. Aldo Laurenzano, non è mio compito esprimere giudizi o assumere difese d'ufficio.

Va da sé, infatti, che il contenuto dell'opuscolo distribuito per fini propagandistici dal candidato Laurenzano si è rivelato frutto di una falsa rappresentazione della realtà finanziaria e contabile dell'Ente, avendo lo stesso fatto copiosamente riferimento al risanamento delle casse comunali, nonostante gli assessori al bilancio avvicendatisi nella precedente amministrazione si fossero responsabilmente limitati a sottolineare le gravi difficoltà di bilancio dell'Ente (dovute in particolar modo ai minori trasferimenti erariali) e la loro capacità di avere arginato il debito, evitando ulteriori accumuli di passività che avrebbe condotto senz'altro al dissesto.

Onde evitare confusioni di sorta, è d'uopo sottolineare la pesante valutazione della Corte dei Conti circa fantasiose esternazioni di chi mi ha preceduto nel ruolo di primo cittadino.

Non intendo, altresì, assumere difese d'ufficio (anche perché non ne sarei capace) attendendomi, nel rispetto dei cittadini atripaldesi, un chiarimento innanzitutto dal sindaco Laurenzano, fornito magari con l'ausilio degli uffici coinvolti dalla decisione.

Ad onor del vero, tuttavia, non posso non evidenziare che alcune delle criticità poste a base della decisione non sono puntuali e precise: penso al contestato ritardo nell'approvazione dei rendiconti 2009 – 2010; penso alla mancata alienazione del Centro Servizi, intorno a cui ruota sostanzialmente l'impianto accusatorio dei Giudici Contabili e che, mi sento di dovere sottolineare, è dipeso non da negligenza della precedente amministrazione, ma dall'inizio della profonda crisi finanziaria nel cui vortice ancora oggi siamo coinvolti, che ha sicuramente spaventato anche i più temerari imprenditori rispetto ad un considerevole investimento.

Per mia natura sono abituato a trarre dalle pregresse esperienze negative gli utili insegnamenti per conseguire progressi in prospettiva.

Ebbene la pronuncia della Corte dei Conti, al di là dei freddi numeri, ha fatto riflettere la mia amministrazione su alcuni obiettivi, che in verità erano già diventati stelle comete in materia di indirizzo finanziario: il bilancio deve contenere previsioni prudenziali, non da libro dei sogni, ma tali da trovare verosimilmente puntuale riscontro nell'ambito della successiva rendicontazione; la gestione dell'Ente deve essere assolutamente rigorosa. Occorre amministrare la città, e di questo siamo ben consapevoli, non immaginando la "ricaduta elettorale" conseguente ai provvedimenti (anche impopolari adottati, penso all'aliquota IRPEF), ma pensando alla tranquillità dei nostri figli e delle nuove generazioni, ai quali dobbiamo essere capaci di restituire un Ente sano, in cui i futuri amministratori possano pensare esclusivamente allo sviluppo,

a fornire servizi alla persona di altissima qualità, insomma a migliorare la qualità della vita dei cittadini atripaldesi.

Non vi nascondo che sono molto fiducioso, perché la pronuncia della Corte conferma che la strada intrapresa dalla attuale amministrazione, grazie soprattutto alle indicazioni del consigliere delegato dott. Domenico Landi e dei Responsabili dell'Ente, è quella giusta, come dimostrano i concreti esempi di seguito riportati.

La Corte, infatti, nel provvedimento deliberato in data 11.07.2012, contesta la mancata predisposizione di un “rapporto relativo all'analisi e revisione delle procedure di spesa per esercizio 2010”; ebbene, tale rapporto, su sollecitazione del delegato Landi e degli uffici competenti, è stato già adottato dalla attuale giunta agli inizi di luglio, quindi a prescindere dalle osservazioni della Corte, all'epoca ignote.

I giudici contabili, rispetto al recupero dell'evasione tributaria, hanno sottolineato profili di criticità derivanti da previsioni iniziali non prudentziali e non corrette rispetto agli accertamenti ed agli incassi. Ebbene, anche in tal caso, abbiamo indicato nel bilancio, che si discuterà a breve, anticipando la pronuncia della Corte, una previsione di recupero basata solo sull'accertato, cioè sugli importi contenuti negli avvisi effettivamente notificati ai contribuenti morosi.

Ancora. La Corte contesta l'elevata consistenza dei residui attivi, soprattutto di quelli relativi a crediti antecedenti alle annualità 2005-2006. Anche in questo caso, con soddisfazione, posso sottolineare che, entro ferragosto, gli uffici termineranno il faticoso lavoro di individuazione dei residui attivi e della verifica della relativa esigibilità.

I giudici contabili hanno, inoltre, contestato la mancata adozione di un inventario aggiornato alla chiusura degli esercizi 2009 – 2010 sullo stato di effettiva consistenza del patrimonio. Anche in tal caso, ben prima della pronuncia in commento, abbiamo adottato l'inventario (con delibera n. 116 del 3 luglio, richiamata con favorevole presa d'atto dalla Corte a pag. 5).

La Corte ha contestato la copertura dei debiti fuori bilancio con la ancora presunta alienazione del Centro Servizi. Questa amministrazione, per il bilancio 2012, si avvia ad approvare l'alienazione della struttura denominata “mercatino rionale”, con altissima probabilità di effettiva vendita, mentre ha già deliberato il proprio interessamento all'alienazione del Centro Servizi rispetto a ben due concrete proposte di acquisto della struttura.

Insomma la Corte, con la pronuncia dell'11.07.2012, conferma la bontà e la valenza del lavoro intrapreso dall'attuale amministrazione, con in testa il delegato Landi ed in perfetta sinergia con il responsabile del settore finanze ed il Segretario generale dell'Ente.

Terminata la lettura dell'informativa ai Consiglieri Comunali il Sindaco – Presidente mette ai voti l'approvazione dei verbali della precedente Seduta Consiliare

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i verbali della seduta del 31/05/2012 dal n.14 al n. 16 ;

Con voti unanimi,

DELIBERA

Di approvare i verbali della seduta del 31/05/2012 dal n.14 al n. 16;

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal.....03/08/12.....

Dal Municipio, li 03/08/12

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è diventata esecutiva il _____

- Dopo il decimo giorno di pubblicazioni all'Albo Pretorio (art.134 c.3 D.lgs n.267/2000).
- Per espressa dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 c.4 D.lgs n.267/2000).

Dal Municipio, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Parere favorevole per la regolarità contabile.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Parere favorevole per la regolarità tecnica.

Il Responsabile del 1° Settore
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

Per copia conforme al suo originale.

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto